



PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE EMERGENZA COVID-19

Versione 1.2

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
3. COMPORTAMENTI DA SEGUIRE DETTATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO	5
4. SINTOMI.....	5
5. TRASMISSIONE.....	5
6. DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO.....	6
7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE MISURE DEL PRESENTE PROTOCOLLO	7
8. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA PRESA IN CARICO DI NUOVI UTENTI.....	7
9. MODALITA' ASSUNZIONE NUOVO PERSONALE.....	7
10. ADOZIONE DELLE MISURE IGIENICO SANITARIE DEFINITE DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'USO DEI DPI8	
11. ADOZIONE DELLE PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE NELL'ASSISTENZA A TUTTI GLI UTENTI E LORO MONITORAGGIO.....	9
12. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA UNITA' DI OFFERTA DELLA COMUNITA'	10
13. DISPOSIZIONI IN CASO DI CONTAGIO.....	12
14. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LOCALI	13
15. GESTIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	14
16. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA AERAZIONE DEI LOCALI	14
17. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE.....	14
18. DISPOSIZIONI IN MERITO ALLE VISITE PARENTI	14
19. DISPOSIZIONE IN MERITO AI RIENTRI/PERMESSI A CASA	15
20. DISPOSIZIONI IN MERITO AD USCITE/ATTIVITA' RIABILITATIVE ESTERNE.....	16
21. DISPOSIZIONI IN MERITO IN MERITO AI TRAFERIMENTI TRA UNITA' DI OFFERTA DELLA COMUNITA'	16
22. MISURE SPECIFICHE PER CENTRO DI ASCOLTO (PRIMO LIVELLO), UFFICI AMMINISTRATIVI E PRESIDENZA.....	16
23. ACCESSO DA PARTE DI SOGGETTI TERZI, PRESTATORI DI FORNITURE E SERVIZI, CONSEGNA MATERIALI	17

24.	DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS	18
25.	COMITATO EMERGENZA COVID 19	18
26.	REFERENTI COVID-19 PER UNITA' DI OFFERTA.....	19
27.	SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DEI RESIDENTI, DEI PROFESSIONISTI, DEGLI OPERATORI E DEI VISITATORI ECCEZIONALMENTE AUTORIZZATI	21
28.	PROMEMORIA PER PROMUOVERE I COMPORTAMENTI CORRETTI.....	21
29.	GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI	22
	ALLEGATO 1 – SCHEDA DI VALUTAZIONE PER INGRESSO DI FAMILIARI/ VISITATORI.....	23
	ALLEGATO 2 – PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO TRA ENTE GESTORE DELL'UNITA' D'OFFERTA RESIDENZIALE E FAMILIARI/RAPPRESENTANTI LEGALI/VISITATORI.....	24
	ALLEGATO 3 – PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO TRA ENTE GESTORE DELL'UNITA' D'OFFERTA RESIDENZIALE E OSPITI/FAMILIARI/RAPPRESENTANTI LEGALI	25
	ALLEGATO 4 – RICHIESTA DI ESECUZIONE DI TEST ANTIGENICO RAPIDO PER L'INGRESSO DI VISITATORI/PARENTI	26

1. PREMESSA

Il presente documento ha validità per l'intera durata del periodo emergenziale e come protocollo ha la finalità di fornire indicazioni in merito alla gestione, il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 volti a minimizzare quanto più possibile la trasmissione all'interno delle Unità di Offerta e la gestione delle situazioni di emergenza anche in relazione ai mutamenti della situazione epidemiologica e dei relativi provvedimenti che dovessero essere adottati, nonché la definizione dei soggetti deputati a garantire l'attuazione delle misure individuate nel documento "addendum alla valutazione dei rischi", anche in relazione alle specificità delle singole Unità di Offerta.

Le indicazioni fornite nel presente Protocollo potrebbero subire modifiche e/o integrazioni in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza, ai provvedimenti adottati a livello nazionale e ai provvedimenti locali.

Il presente Protocollo costituisce parte integrante del documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.L.vo 81/08 e s.m.i., predisposto dalla Cooperativa Sociale Promozione Umana ONLUS con sede legale in San Giuliano Milanese in via delle Crociate n°1, inteso come misure adottate dalla stessa azienda per il contrasto ed il contenimento del rischio Covid-19.

Le misure di seguito delineate hanno come obiettivo prioritario quello di coniugare la prosecuzione delle attività socio-sanitarie in condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti comunitari deputati alla cura dell'ospite oltre che degli ambienti lavorativi e delle modalità lavorative.

Tutte le misure adottate si fondano sulla necessità di disciplinare il distanziamento, limitare gli accessi all'esterno del contesto comunitario e del flusso di terzi provenienti dall'esterno, nonché sulla necessità di indossare i dispositivi di protezione individuale e di fornire tutte le informazioni utili. Le misure di igiene e prevenzione unitamente alle misure organizzative assumono un ruolo fondamentale.

Infine per prevenire il contagio e limitare la diffusione del Covid-19 risulta di fondamentale importanza la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare le norme igieniche sia in ambito di vita personale sia sul posto di lavoro.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Protocollo si applica a tutte le Unità di offerta della Cooperativa Sociale Promozione Umana ONLUS:

Denominazione Unità d'Offerta	Codice CUDES	Località
BAITA SAN LUIGI	001427	Castione della Presolana (BG)
MARIA MADRE DELLA VITA	001235	Castione della Presolana (BG)
L'ADDOLORATA	001943	Castelleone (CR)
MARIA MADRE DELLA SPERANZA	000295	Sant'angelo Lodigiano (LO)
MADONNA DELLA STRADA IN BORGOLOMBARDO	000456	San Giuliano Milanese (MI)
MARIA MADRE DI CRISTO	000670	San Donato Milanese (MI)
MARIA MADRE DELLA PACE	004504	San Donato Milanese (MI)
MARIA MADRE DELL'AMORE	004505	Peschiera Borromeo (MI)
MARIA ASSUNTA	002060	Siziano (PV)

Denominazione Unità d'Offerta	Codice CUDES	Località
MARIA NASCENTE	002216	Villanterio (PV)
MARIA MADRE DEI POVERI	010020	Sassari (SS)

3. COMPORAMENTI DA SEGUIRE DETTATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO

Nel seguito si riportano le misure igienico-sanitarie di cui il vigente DPCM:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute (tosse, starnuti);
- Non toccarsi naso, occhi e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o si tossisce. Se non si ha il fazzoletto, utilizzare la piega del gomito e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso, e subito dopo praticare l'igiene delle mani;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- Evitare l'uso promiscuo di bicchieri, bottiglie;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcol o cloro;
- È fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

4. SINTOMI

Di seguito si riportano le indicazioni sui SINTOMI più comuni dell'infezione tratte dalla FAQ "Sintomi" del Ministero della Salute aggiornata al 30 Giugno 2020:

"I sintomi più comuni di Covid-19 sono:

- Febbre ≥ 37.5 e brividi;
- Tosse di recente comparsa;
- Difficoltà respiratorie;
- Perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)
- Raffreddore o naso che cola;
- Mal di gola;
- Diarrea (soprattutto nei bambini)

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave e persino la morte".

5. TRASMISSIONE

Di seguito si riportano le indicazioni sulla TRASMISSIONE tratte dalle FAQ "Cos'è in nuovo Coronavirus" del Ministero della Salute aggiornata al 13 Luglio 2020.

"Le attuali evidenze suggeriscono che il SARS-CoV-2 si diffonde tra le persone:

- In modo diretto

- In modo indiretto (attraverso oggetti o superfici contaminati)
- Per contatto stretto con persone infette attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o goccioline droplet)

Quando una persona malata tossisce, starnutisce, parla o canta, queste secrezioni vengono rilasciate dalla bocca o dal naso. Le persone che sono a contatto stretto (distanza inferiore di 1 metro) con una persona infetta possono contagiarsi se le goccioline droplet entrano nella bocca, naso o occhi.

Per evitare il contatto con queste goccioline, è importante stare almeno ad 1 metro di distanza dagli altri e lavare frequentemente le mani e coprire la bocca e naso con un fazzoletto o con un gomito piegato quando si starnutisce o si tossisce.

Quando il distanziamento fisico (in piedi a un metro o più di distanza) non è possibile, una misura importante per proteggere gli altri è quella di indossare una mascherina ed è fondamentale lavare frequentemente le mani.

Le persone malate possono rilasciare goccioline infette su oggetti e superfici (chiamati fomiti) quando starnutiscono, tossiscono o toccano superfici (tavoli, maniglie, corrimano).

Toccando questi oggetti o superfici, altre persone possono contagiarsi toccandosi occhi, naso o bocca con le mani contaminate (non ancora lavate).

Questo è il motivo per cui è essenziale lavarsi correttamente e regolarmente le mani con acqua e sapone o con un prodotto a base alcolica o pulire frequentemente le superfici”.

6. DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

Di seguito si riportano le indicazioni sulla TRASMISSIONE tratte dalle FAQ “Qual è la definizione di contatto stretto?” del Ministero della Salute aggiornata al 13 Luglio 2020.

“Il contatto stretto (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso Covid-19
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso Covid-19 per esempio la stretta di mano)
- Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso Covid-19 (ad esempio con mani nude toccare fazzoletti di carta usati)
- Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso Covid-19, a distanza minore di almeno 2 metri e di almeno di 15 minuti
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala di attesa dell’ospedale) con un caso Covid-19 in assenza di Dpi idonei
- Un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta con un caso Covid-19 senza l’impiego di DPI raccomandati o mediante l’utilizzo di DPI non idonei
- Una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso Covid-19, sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell’aereo/treno dove il caso indice era seduto

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un’esposizione ad alto rischio”.

È richiesto al personale esterno alla Promozione Umana (psicologi, educatori professionali, MMG, psichiatra o terzi fornitori) di eseguire comunicazione immediata all'Ufficio Personale in collaborazione con la Direzione gestionale/funzionale nel caso in cui rispettivamente lo stesso o un suo familiare/convivente risultassero contatti stretti di un caso confermato di Covid-19.

La eventuale comunicazione alla Unità di Offerta e al personale esterno coinvolto sarà data dalla Direzione gestionale/funzionale, nel rispetto della privacy.

Nel caso in cui il caso sospetto fosse un utente o un operatore residente della Promozione Umana si rimanda alla sezione "DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA UNITA' DI OFFERTA DELLA COMUNITA'".

7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE MISURE DEL PRESENTE PROTOCOLLO

Il presente protocollo viene diffuso secondo le modalità previste secondo le modalità previste dalla procedura "Documento di sistema della documentazione aziendale" in vigore.

8. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA PRESA IN CARICO DI NUOVI UTENTI

Per gli utenti che intendono entrare in Comunità, attraverso i nostri Centri di Ascolto, si fa riferimento all'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021 relativo ai nuovi ingressi nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali secondo lo schema seguente:

Situazione del candidato ospite	Situazione della struttura	
	Con ospiti vaccinati $\geq 95\%$	Con ospiti vaccinati $< 95\%*$
Protezione vaccinale completa <i>Ciclo vaccinale completato, ultima dose del ciclo effettuata da almeno 14 giorni</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - No quarantena all'ingresso - Nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti 	<ul style="list-style-type: none"> - No quarantena all'ingresso - Nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti
Protezione vaccinale parziale <i>Ciclo vaccinale iniziato (Prima dose effettuata da almeno 14 gg ma con ultima dose non ancora effettuata o effettuata da meno di 14 gg)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - No quarantena all'ingresso - Test iniziale e screening periodico come gli altri ospiti - Programmazione 2° dose del ciclo, se applicabile 	<ul style="list-style-type: none"> - No quarantena all'ingresso - Test iniziale e dopo 7 gg e successivamente screening periodico come gli altri ospiti - Programmazione 2° dose del ciclo, se applicabile
Non vaccinato ma guarito da pregressa infezione da non più di 6 mesi 	<ul style="list-style-type: none"> - No quarantena all'ingresso - Nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti - Programmare singola dose vaccino al termine dei 90 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> - No quarantena all'ingresso - Nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti - Programmare singola dose vaccino al termine dei 90 giorni
Non vaccinato <i>Ciclo vaccinale non iniziato o iniziato ma con prima dose Effettuata da meno di 14 gg</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Periodo di quarantena di 10 giorni - Test all'ingresso (tempo 0) e a 10 giorni - Programmazione tempestiva 1° dose 	<ul style="list-style-type: none"> - Periodo di quarantena di 10 giorni - Test all'ingresso (tempo 0) e a 10 giorni - Programmazione tempestiva 1° dose

* valutare con particolare attenzione l'inserimento in base alla collocazione degli ospiti non vaccinati

9. MODALITA' ASSUNZIONE NUOVO PERSONALE

In caso di assunzione di nuovo personale, l'Ufficio del personale dell'azienda somministra la scheda di valutazione Covid-19 e verifica il possesso del "green pass Covid-19" o attestazione (non auto-certificazione) con le stesse condizioni.

10. ADOZIONE DELLE MISURE IGIENICO SANITARIE DEFINITE DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'USO DEI DPI

In conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in Comunità dovranno essere utilizzate le mascherine chirurgiche, garantendo in ogni caso la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro tra i lavoratori e i lavoratori e gli utenti.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale inferiore di un metro e non vi siano alternative organizzative, verranno utilizzate non solo le mascherine, ma altresì gli ulteriori dispositivi di protezione (guanti, mascherine) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

La Comunità garantirà al personale giornalmente la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza in tutti i locali della Comunità e in tutte le Unità di Offerta.

I dispositivi di Protezione Individuale dimessi devono essere gettati in apposito contenitore identificato, affinché possano essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Di seguito sono riportate le istruzioni di utilizzo dei DPI previsti.

ISTRUZIONI PER INDOSSARE LA MASCHERINA

- Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- Copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto
- Indossa gli occhiali (se necessario)



COME GESTIRE LA MASCHERINA

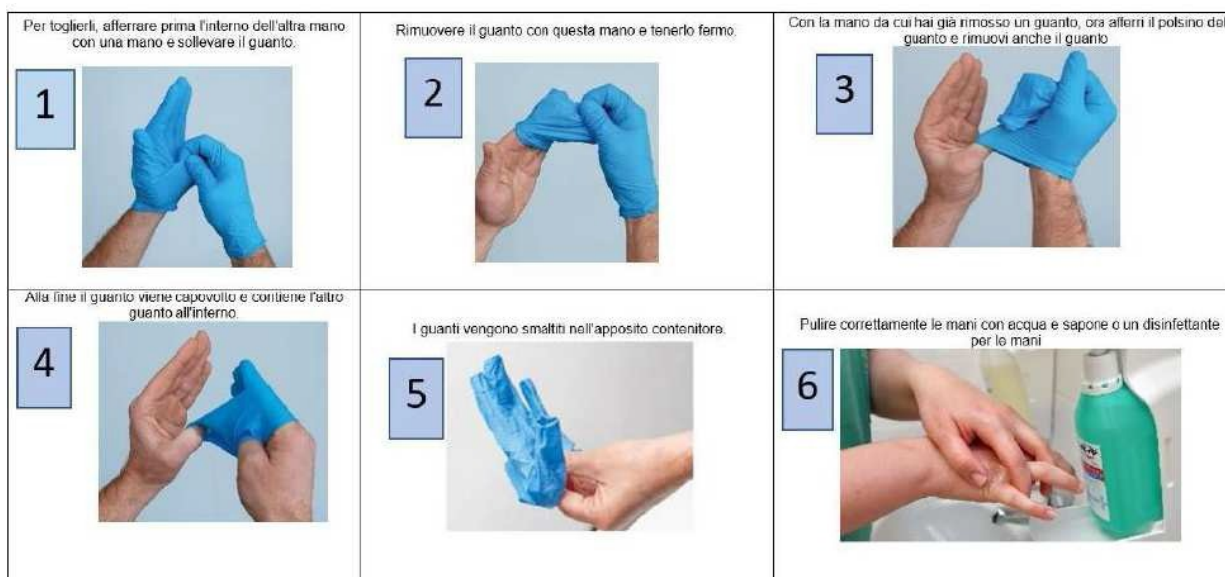
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza; se lo fai, pulisci le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- Quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla;
- In caso di soste o pausa, e nel caso in cui ci sia necessità di spostare la maschera dalla sua allocazione, lavarsi sempre le mani prima e dopo averla toccata.
- L'utilizzo della maschera è efficace in combinazione ad una alta igiene personale, sia delle mani (acqua e sapone o detergente a base alcool) che dell'abbigliamento.

COME RIMUOVERE LA MASCHERINA

- Rimuovere la maschera da dietro (non toccare la parte anteriore/esterna della maschera); scartare immediatamente nell'apposito contenitore chiuso; pulire le mani con prodotto a base di alcool o con acqua e sapone

USO CORRETTO DEI GUANTI MONOUSO

- Indossare i guanti NON è un sostituto della disinfezione igienica delle mani.
- I guanti monouso devono essere indossati SOLO nelle seguenti situazioni in cui sono necessari e poi devono essere smaltiti correttamente:
- In caso di contaminazione prevedibile con escrezioni corporee
- Nello smaltimento di secrezioni.



11. ADOZIONE DELLE PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE NELL'ASSISTENZA A TUTTI GLI UTENTI E LORO MONITORAGGIO

Nel tentativo di offrire il massimo livello di prevenzione e protezione ai residenti (utenti) e agli operatori delle strutture residenziali sociosanitarie della Comunità è fondamentale mettere in atto strategie di screening per l'identificazione precoce di casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19 tra i residenti e gli operatori.

In particolare, in ogni UdO sono attivate le seguenti azioni:

- screening periodico con test antigenico rapido;
- promuovere la responsabilizzazione degli operatori e dei professionisti, fondamentale affinché gli stessi non diventino sorgenti di infezione nella catena di trasmissione; raccomandare che anche al di fuori dell'ambiente di lavoro, prestino attenzione al proprio stato di salute relativamente all'insorgenza di febbre e/o sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito), nel caso di insorgenza di quadri clinici compatibili, evitino di recarsi al lavoro e avvisino il proprio medico di medicina generale (MMG). Inoltre, raccomandare di seguire

attentamente le disposizioni delle autorità sanitarie locali per la valutazione del rischio di COVID-19;

- fatta salva l'aderenza scrupolosa alle misure restrittive valide per la comunità, di cui al punto precedente, nell'ambiente di lavoro, è indicata la misurazione della temperatura del personale all'inizio turno. Tutti gli operatori sintomatici per patologia respiratoria o con temperatura >37.5°C devono astenersi dalle attività lavorative; se i sintomi dovessero manifestarsi durante il servizio/turno, esso va interrotto, l'operatore deve indossare la mascherina chirurgica e seguire scrupolosamente le misure igienico-sanitarie previste per il caso sospetto; la struttura provvede per la sua immediata sostituzione;
- monitorare nel tempo l'eventuale comparsa di febbre e segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di difficoltà respiratoria e altri fattori di rischio (ad esempio contatto con casi di COVID-19) nei residenti nella struttura, con particolare attenzione agli ammessi, riammessi o trasferiti da altre comunità di Promozione Umana nelle ultime due settimane. Se necessario, comunicare tempestivamente al personale medico la situazione per la gestione del caso secondo i protocolli locali. Viene effettuata la misurazione della temperatura quotidianamente due volte al giorno, attraverso termometri per la misurazione a distanza.

12. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA UNITA' DI OFFERTA DELLA COMUNITA'

È fondamentale che la Direzione Generale su indicazione del referente COVID-19 e del coordinatore della singola unità d'offerta e del referente COVID-19 della Promozione Umana effettui un'adeguata supervisione della programmazione dell'approvvigionamento, in quantità e qualità, dei dispositivi di protezione individuale e di altri prodotti e dispositivi necessari per la prevenzione e controllo della trasmissione del virus SARS-CoV-2.

È fondamentale che prima di accedere agli spazi comuni della comunità che si effettui una accurato lavaggio delle mani; i lavandini, presenti nei servizi igienici devono sempre essere forniti di sapone e asciugamani di carta. Tutte le superfici ad alta frequenza di contatto (es. maniglie, corrimani, tavoli, sedie e le altre superfici a rischio) devono essere pulite almeno giornalmente con disinfettante.

Come precedentemente evidenziato, è molto importante stabilire un monitoraggio attivo dell'insorgenza di febbre e altri segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di insufficienza respiratoria e di altri fattori di rischio (ad esempio contatto con casi di COVID-19 nella comunità) tra i residenti, gli operatori ed i professionisti; a tal scopo si fa uso di termometri che non prevedono il contatto (termoscanner).

Sono identificate in tutte le strutture una/due stanze, che consentano l'isolamento di casi sospetti, probabili, confermati, in attesa di definizione diagnostica o prima del trasferimento ad altra struttura.

Come indicato precedentemente, i sintomi e i segni di COVID-19 possono essere anche di lieve intensità, presenti singolarmente o variamente associati tra loro. Tra questi vi sono principalmente febbre, tosse, astenia, ma possono essere presenti anche dolori muscolari diffusi, mal di testa, raffreddore (naso chiuso e/o scolo dal naso), difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria), mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito, aritmie (tachi- o bradi-aritmie), episodi sincopali, disturbi nella percezione di odori e gusti (anosmia, a-disgeusia).

In generale il caso sospetto COVID-19, immediatamente posto in isolamento, deve essere segnalato al Dipartimento di prevenzione di competenza territoriale ed essere sottoposto a tampone naso-faringeo per ricerca di SARS-CoV-2 attivando l'ATS stessa. Se positivo, il Dipartimento di prevenzione, in collaborazione con l'Ufficio gestionale/funzionale Qualità dei servizi, dovrà verificare la fattibilità di un isolamento efficace presso la stessa struttura. In caso di impossibilità ad effettuare un efficace isolamento, il paziente sarà trasferito in ambiente ospedaliero o in altra struttura adeguata all'isolamento per ulteriore valutazione clinica e le cure necessarie, come ad esempio in una struttura dedicata a pazienti COVID-19. Inoltre, deve essere effettuata immediatamente la sanificazione accurata degli ambienti dove il residente soggiornava e dove è stato esaminato. Infine, è importante effettuare una tempestiva ed attenta valutazione del rischio di esposizione al caso degli operatori, dei professionisti e altri residenti (utenti). In caso di identificazione di una tale condizione di rischio, i soggetti esposti dovranno essere considerati "contatti stretti" di caso di COVID-19 e seguire le procedure di segnalazione, sorveglianza e quarantena stabilite dalle autorità sanitarie locali ai sensi della circolare ministeriale del 25 marzo 2020 e delibere regionali successive.

Se i soggetti casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19 sono ospitati nella struttura residenziale sociosanitaria, è fondamentale isolare sia il residente affetto da COVID-19 che altri eventuali residenti divenuti contatti stretti, seguendo tutte le altre precauzioni raccomandate per le strutture socio sanitarie.

Le aree di isolamento devono essere il più possibile individuate secondo un criterio di progressione in rapporto alla gravità ed al rischio diffusivo dell'infezione:

- residenti sani e residenti che hanno avuto contatti a rischio ma hanno eseguito il tampone che è risultato negativo;
- residenti sintomatici con sospetto di infezione;
- residenti con tampone positivo asintomatici o paucisintomatici;
- residenti con tampone positivo e sintomatici (con o senza rischio di aerosol);
- evitare il più possibile percorsi comuni, sia per il personale sia per i materiali, da e per le aree di isolamento; in particolare vanno identificati e tenuti separati i percorsi ovvero vanno assolutamente evitati momenti di promiscuità tra gli stessi;
- percorsi di fornitura materiali (farmaci autosomministrati, presidi, biancheria);
- percorsi del servizio di ristoro soprattutto per quanto riguarda il riassetto a consumazione pasti avvenuta (privilegiando materiali monouso);
- percorsi per l'eliminazione dei rifiuti speciali e non, con definizione di apposito protocollo, incluso la disponibilità di contenitori vicino all'uscita all'interno della stanza del residente per scartare i dispositivi e DPI monouso qualora fosse necessario;
- fornire al personale le indicazioni necessarie per il corretto approccio all'assistenza dell'ospite infetto, all'utilizzo dei dispositivi e DPI e dei comportamenti da seguire;
- fornire ai medici curanti (MMG) e/o ad ogni altro eventuale professionista identiche indicazioni in ordine alla riorganizzazione per aree separate e all'utilizzo dei dispositivi e DPI.

Nelle condizioni di isolamento temporaneo si mette in atto tempestivamente e si rispetta le seguenti procedure:

- fare indossare al residente una mascherina chirurgica, se tollerata;

- quando è necessaria assistenza diretta al residente, applicare rigorosamente le precauzioni da contatto e droplet nell'assistenza di casi sospetti o probabili/confermati di COVID-19: guanti, dispositivo di protezione respiratoria (mascherina), eventuale visiera e camice monouso; se invece non fosse necessario contatto diretto, indossare la mascherina chirurgica, mantenersi alla distanza di almeno 1 metro ed evitare di toccare le superfici nella stanza di isolamento temporaneo del residente;
- praticare frequentemente l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica o se non disponibile e le mani sono visibilmente sporche, lavare le mani con acqua e sapone ed asciugare con salvietta monouso;
- effettuare pulizia frequente (almeno due volte al giorno) nella stanza di isolamento del residente con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente e dei bagni, e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per le altre superfici; prestare particolare attenzione alle aree comuni; e areare frequentemente i locali;
- disinfettare con alcol etilico al 70% le attrezzature riutilizzabili (ad esempio, i termometri e i termoscanner) ogni volta che si usano da un residente all'altro.

13. DISPOSIZIONI IN CASO DI CONTAGIO

Nei casi di sospetta/probabile/accertata infezione da COVID-19 occorre attivare i soggetti individuati come riferimento per la gestione del percorso assistenziale. I protocolli saranno quelli emanati dalle direzioni delle aziende sanitarie e prontamente recepiti dal referente COVID-19 delle comunità.

Al fine di ridurre le occasioni di contatto dei residenti con casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19, anche solo temporaneamente presenti nella struttura, è necessario:

- sospendere la somministrazione dei pasti in ambienti comuni e tutte le attività di gruppo che non possano essere gestite in sicurezza, compreso il criterio del distanziamento fisico di almeno un metro;
- nei limiti della correttezza assistenza socio sanitaria, ridurre la frequenza di stretto contatto con il residente;
- laddove la struttura sia organizzata in aree/unità con presenza di malati con COVID-19, organizzare le équipe assistenziali per singole aree affinché siano autonome e indipendenti con la finalità di evitare oppure ridurre il più possibile il passaggio di operatori tra le aree, anche durante le ore notturne;
- garantire la permanenza di residenti nella propria area di appartenenza, evitando sia trasferimenti per altri motivi sia incontri in aree comuni di residenti provenienti da aree diverse. In ogni caso, nei momenti indifferibili di sosta in ambienti comuni, favorire l'igiene delle mani, cercare di mantenere la distanza di almeno 1 metro tra un ospite e l'altro e, laddove non fosse possibile, considerare l'uso della mascherina.

Misure per la gestione di compagni di stanza e altri contatti stretti di un caso di COVID-19

Sono da considerarsi rilevanti i contatti avvenuti nei due giorni precedenti all'insorgenza dei sintomi nel caso di COVID-19 e successivamente fino al momento della diagnosi e dell'isolamento. Devono essere considerati contatti stretti coloro che:

- hanno avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- hanno avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- hanno avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 1 metro e di durata maggiore a 15 minuti;
- si sono trovati in un ambiente chiuso (ad esempio soggiorno, sala riunioni, sala d'attesa) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 1 metro.

Per i contatti stretti asintomatici comportarsi come segue:

- non sono indicati accertamenti nei contatti asintomatici;
- collocare in una stanza singola e favorire una buona ventilazione della stanza, superiore a quella consueta;
- limitare all'essenziale i movimenti nelle aree comuni e in ogni caso con uso di mascherina;
- evitare contatti con altri residenti a meno di un metro ad eccezione degli operatori dotati di protezioni standard;
- è indicato il monitoraggio attivo dei sintomi, con sorveglianza per due settimane a partire dall'ultimo contatto stretto con la persona infetta.

14. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LOCALI

Pulizia e sanificazione in Azienda	
1) l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e ricreative	Verificare il contratto o le modalità adottate per le pulizie
2) nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali delle UdO e dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e s.m.i. nonché alla loro ventilazione	Le procedure interne hanno preso atto delle disposizioni previste dalla circolare 5443/2020 Ministero della Salute e s.m.i. (occorre verificare che sia disponibile il set di DPI (mascherina, guanti) previsto per gestire il caso in esame in caso di strutture socio sanitarie. Le procedure utilizzate, i materiali usati e gli interventi effettuati devono essere tracciati)
3) occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia negli spazi comuni e ricreativi, presenti nelle UdO	

4) l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)	
---	--

15. GESTIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

Nei locali della Comunità (Unità di Offerta e amministrativi) non sono presenti impianti di climatizzazione con ricircolo dell'aria dell'ambiente. In alcuni locali sono presenti climatizzatori tipo split.

Il Rapporto ISS n. 33 del 25.05.2020 e la Circ. Min. Int. 27/05/2020 prot. 850/AP1-3868 e s.m.i. indicano di eseguire la pulizia e igienizzazione dei climatizzatori ogni 4 settimane, programmando una pulizia dei filtri in funzione del reale utilizzo del climatizzatore.

Gli apparecchi devono essere impostati in modo che il flusso dell'aria non sia diretto verso le persone. La pulizia e igienizzazione deve essere eseguita secondo le procedure indicate dal costruttore.

16. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA AERAZIONE DEI LOCALI

La Comunità provvede, a cura degli operatori residenti e collaboratori, a:

- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, eseguita prima dell'arrivo dei professionisti a inizio giornata lavorativa e a fine giornata;
- garantire la adeguata aerazione nei locali adibiti a spazi comuni (mense, area fumatori, area socializzazione) e nei dormitori;
- garantire la adeguata aerazione nei servizi igienici, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i laboratori, eseguita possibilmente durante e a fine orario.

17. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE

La Comunità all'interno delle proprie Unità di Offerta e degli altri locali adibiti a svolgere l'attività lavorativa garantisce l'igiene personale secondo quanto stabilito dal protocollo aziendale "Igiene della Mani" in vigore.

18. DISPOSIZIONI IN MERITO ALLE VISITE PARENTI

Per tutta la durata dell'emergenza, disporre il divieto di accedere alla struttura da parte di familiari (come indicato nel DPCM del 9 marzo 2020 art.2, comma q e s.m.i.) la visita può essere autorizzata in casi eccezionali soltanto dalla Direzione della Promozione Umana, previa appropriata valutazione dei rischi-benefici.

Con ulteriore riferimento all'Ordinanza del Ministero della Salute 08/05/2021 ed alla nota di Regione Lombardia RL_RLAOO_2021_3480 e s.m.i. in merito alla regolamentazione degli accessi di familiari/visitatori avverrà con le seguenti modalità:

- le persone autorizzate dovranno comunque essere in numero limitato (non più di due per ospite) e osservare tutte le precauzioni raccomandate per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2;
- luogo preferibilmente neutro dell'incontro;
- compilazione questionario di rilevazione sintomi (autodichiarazione familiari da compilare prima della data dell'incontro);
- obbligo di dotazione DPI (protezione vie respiratorie);
- frequente igienizzazione delle mani;
- distanziamento sociale (almeno un metro);
- Possesso del "green pass Covid-19" o attestazione (non auto-certificazione) con le stesse condizioni. Nel caso si necessitasse dell'effettuazione di un test antigenico rapido, Promozione Umana mette a disposizione dei parenti visitatori la modulistica per richiederlo gratuitamente (vedi Allegato 4), come previsto dalla DGR 4864/2021 "Determinazioni in ordine all'aggiornamento dell'offerta di tamponi antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da Sars-COV-2 a carico del SSR in attuazione dell'ordinanza del ministro della salute dell'8 maggio 2021 recante "ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale" e dell'art. 1 bis L.28/05/2021 n. 76".

È assolutamente necessario impedire l'accesso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19 sospetti/probabili/confermati negli ultimi 14 giorni (in allegato 1 vedasi scheda di valutazione per ingresso di familiari/ visitatori). A tal fine, si provvede a mettere in atto un sistema di valutazione per chiunque debba accedere nella struttura residenziale sociosanitaria in modo tale da consentire l'identificazione immediata di persone che presentino sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito) e/o febbre. Tale valutazione prevede anche la misurazione della temperatura (con termometri che non prevedono il contatto, e compilazione di un breve questionario o intervista da parte di un operatore/professionista). Nella stessa occasione è importante ricordare le norme comportamentali e le precauzioni raccomandate per la prevenzione dell'infezione da SARSCoV-2, nonché far eseguire all'interessato l'igiene delle mani.

Ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 maggio 2021, le uscite programmate dalla struttura, i rientri in famiglia, l'eventuale visita dei familiari in struttura sono vincolate alla sottoscrizione di uno specifico "**Patto di condivisione del rischio**" tra Promozione Umana e gli ospiti/familiari/visitatori/rappresentanti legati (vedi Allegati 2 e 3).

19. DISPOSIZIONE IN MERITO AI RIENTRI/PERMESSI A CASA

Le modalità dei rientri/permessi a casa sono definite secondo:

- patologia trattata;
- età dell'utente;
- grado di affidabilità dei familiari dell'utente.

Pertanto tutte le volte che si programma un rientro/permesso a casa, in via preventiva viene svolta un'indagine ai familiari dell'utente o a chi lo ospita, attraverso somministrazione di un questionario specifico per via telefonica (vedi Allegato 1), mentre dopo la permanenza a casa i familiari faranno immediata segnalazione in caso di insorgenza sintomatologica correlabile a Covid-19 per i 14 giorni successivi al permesso e saranno adottate tutte le procedure di rientro in Struttura secondo l'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021 relativo ai nuovi ingressi nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali (vedi punto 8 del presente Piano).

In caso di misure restrittive totali su indicazione Ministeriale e Regionale i permessi a casa sono sospesi fino a nuove disposizioni.

Ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 maggio 2021, le uscite programmate dalla struttura, i rientri in famiglia, l'eventuale visita dei familiari in struttura sono vincolate alla sottoscrizione di uno specifico "Patto di condivisione del rischio" tra Promozione Umana e gli ospiti/familiari/visitatori/rappresentanti legati (vedi Allegati 2 e 3).

20. DISPOSIZIONI IN MERITO AD USCITE/ATTIVITA' RIABILITATIVE ESTERNE

Per quanto riguarda le uscite programmate e le attività riabilitative esterne la Comunità attiverà tutte le misure precauzionali e le regole igieniche prescritte dalla DGR 3226/2020 e s.m.i..

Le uscite sono regolate in base al progetto terapeutico riabilitativo individuale e alla capacità di adesione dell'utente alle regole di prevenzione (uso DPI, distanziamento sociale, igienizzazione). A tal fine la Comunità prevede programmi di informazione/educazione per gli utenti e di verifica della capacità di corretta applicazione delle norme di prevenzione effettuata dall'Organismo di Vigilanza Aziendale.

In caso di misure restrittive totali su indicazione Ministeriale e Regionale le uscite/attività riabilitative esterne sono sospese fino a nuove disposizioni.

Ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 maggio 2021, le uscite programmate dalla struttura, i rientri in famiglia, l'eventuale visita dei familiari in struttura sono vincolate alla sottoscrizione di uno specifico "Patto di condivisione del rischio" tra Promozione Umana e gli ospiti/familiari/visitatori/rappresentanti legati (vedi Allegati 2 e 3).

21. DISPOSIZIONI IN MERITO AI TRAFERIMENTI TRA UNITA' DI OFFERTA DELLA COMUNITA'

Tutti i trasferimenti tra Unità di Offerta della Comunità previsti dal Programma Terapeutico Unico sono effettuati nel rispetto della DGR 3226/2020 e s.m.i. e vengono attivati esclusivamente per gli utenti che non presentano sintomatologie legate al Covid-19.

22. MISURE SPECIFICHE PER CENTRO DI ASCOLTO (PRIMO LIVELLO), UFFICI AMMINISTRATIVI E PRESIDENZA

Sono adottate le seguenti misure preventive al fine di tutelare la salute di tutti:

1. le postazioni di lavoro del personale del Centro di Ascolto degli uffici amministrativi sono collocate in modo da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e, ove necessario, sono posizionati schermi trasparenti parafiatto;
2. il personale del Centro di Ascolto e degli uffici amministrativi deve utilizzare obbligatoriamente mascherine in presenza di più persone e nei casi di spostamento dalla postazione seduta della scrivania (ad esempio per raggiungere la stampante, la fotocopiatrice, per recarsi ai servizi igienici, ecc.); nella postazione seduta il personale può sfilare la mascherina tenendola pronta per re-indossarla;
3. tutto il personale dovrà utilizzare sempre la mascherina all'interno del perimetro aziendale, sia nelle aree all'aperto sia negli ambienti chiusi;
4. tutto il personale dovrà igienizzare le mani all'ingresso dell'edificio e frequentemente durante l'orario di lavoro, utilizzando i dispensatori di gel/liquido a disposizione, secondo il protocollo aziendale sull'igiene delle mani in vigore;
5. l'accesso agli uffici e alla presidenza dovrà avvenire previo appuntamento al fine di evitare assembramenti;
6. nei locali del Centro di Ascolto e dell'amministrazione affissa cartellonistica con le informazioni e le istruzioni di comportamento;
7. gli occupanti degli uffici dovranno eseguire un frequente ricambio dell'aria dell'ambiente mediante apertura dei serramenti (almeno un paio di volte alla mattina e al pomeriggio);
8. sarà eseguito frequente ricambio dell'aria dei corridoi degli edifici mediante apertura continuativa o frequente dei serramenti;
9. tutto il personale avrà il compito di igienizzare la propria postazione (telefono, tavolo, tastiera, mouse, schermo trasparente, ecc.) all'inizio e alla fine del turno.

23. ACCESSO DA PARTE DI SOGGETTI TERZI, PRESTATORI DI FORNITURE E SERVIZI, CONSEGNA MATERIALI

Saranno vietati gli accessi di terzi non giustificati da ragioni di necessità o da comprovate esigenze lavorative.

Le consegne di posta e pacchi avverrà facendo depositare il materiale, preferibilmente all'esterno oppure all'ingresso della struttura.

La consegna di materiali programmata verrà organizzata dalla Unità di Offerta.

I corrieri devono rispettare la distanza interpersonale di 1 metro. Tali autisti devono indossare mascherina e guanti per scendere dal mezzo.

Nessun esterno potrà accedere ai servizi igienici della Unità di Offerta.

È richiesto l'uso di mascherina chirurgica e accurata igiene delle mani a fornitori, manutentori e/o altri operatori la cui permanenza nei locali deve essere limitata al tempo strettamente necessario per l'effettuazione delle attività specifiche. La consegna della merce deve avvenire attraverso un unico ingresso per un maggior controllo. Il personale della struttura deve monitorare la temperatura di fornitori, manutentori e/o altri operatori, attraverso termoscanner, e indagare l'eventuale presenza di sintomi di infezione respiratoria acuta, vietando l'ingresso qualora fossero riscontrati febbre superiore a 37,5°C o altra sintomatologia indicativa di infezione.

24. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il Medico competente collabora con la Direzione gestionale/funzionale UdO e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 e s.m.i..

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a) attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs.81/2008;
- b) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

25. COMITATO EMERGENZA COVID 19

In riferimento al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, si costituisce un comitato aziendale finalizzato alla applicazione e alla verifica delle misure contenute nel protocollo di regolamentazione. Tale comitato per operare in modo capillare in tutti gli ambienti di lavoro della Comunità si coordina e si interfaccia sistematicamente con i referenti covid di Unità di Offerta di cui al capitolo successivo del presente piano. In azienda Rls, Rspp e Responsabile Direzione Gestionale Udo verificano costantemente che le attività stabilite dal piano siano applicate correttamente all'interno delle Udo. Qualora dovessero sussistere delle segnalazioni/criticità o migliorie, il personale dipendente (professionisti, operatori residenti, amministrativi) deve comunicarlo ai membri del comitato, i quali valutano su quali punti dedicare maggiore attenzione ed intervenire con azioni di miglioramento.

Fanno parte del Comitato, presieduto dal Presidente della Cooperativa:

- Medici del lavoro competenti
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione aziendale (Rspp)
- Responsabile Direzione gestionale e Funzionale
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls)

Posizione di Lavoro	Membro Comitato emergenza Covid-19
Dipendenza Gerarchica	Direzione Generale
Qualifica	Medico, Psicologo, Psicoterapeuta, Ingegnere
Posizione funzionale	Non applicabile
Fascia retributiva	Non applicabile
MISSION (Scopo della	Garantire lo svolgimento delle mansioni e funzioni previste dal Piano organizzativo gestionale (POG) emergenza Covid-19 adottato dalla

Posizione di Lavoro	Membro Comitato emergenza Covid-19
posizione)	azienda
Relazioni funzionali	Ufficio del Personale, Responsabile di Progetto terapeutico, Coordinatori strutturali UdO, Medici, Psicologi, Educatori e Operatori residenti, Addetto ai sistemi informativi
Titoli e qualifiche	Laurea in Medicina Laurea in Psicologia Laurea in Medicina con autorizzazione all'esercizio della psicoterapia Laurea in Ingegneria
Responsabilità professionali	Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte la Direzione Generale nella figura del Presidente Gioachino Pezzoli ha costituito il Comitato di emergenza Covid-19 presieduta dal Presidente stesso, con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del Covid-19 così composto: <ul style="list-style-type: none"> • Medici del lavoro competenti Dr. Roberto Raggi e Dr. Fabio Pellegrino • Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione aziendale ing. Andrea Ferrarotto • Responsabile Direzione gestionale e Funzionale delle UdO dott.ssa Elena Chiarion • Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Dott.ssa Anna Marino
Responsabilità organizzative	Organizzare e presidiare le mansioni e funzioni previste dal Piano organizzativo gestionale (POG) emergenza Covid-19 adottato dalla azienda, coordinando i referenti per l'emergenza Covid-19 delle singole Unità di Offerta
Sviluppo professionale	Frequenza a programmi di formazione e aggiornamento aziendali relativi alla emergenza

26. REFERENTI COVID-19 PER UNITA' DI OFFERTA

I Referenti Covid-19 per la Comunità sono due medici del lavoro inquadrati con contatto di consulenza specifica.

Per ogni Unità di Offerta della Comunità il Referente Covid-19 è il Responsabile del Progetto Terapeutico.

Il monte ore dedicato alla attività di Referente è compreso nelle 20 ore settimanali previste dalla figura di Responsabile di Progetto Terapeutico.

Posizione di Lavoro	Referente emergenza Covid-19 di Unità di Offerta
Dipendenza Gerarchica	Comitato emergenza Covid-19
Qualifica	Psicologo, Psicoterapeuta
Posizione funzionale	Professionista – Responsabile Programma terapeutico di UdO
Fascia retributiva	Impiegato di livello D1
MISSION (Scopo della posizione)	Garantire lo svolgimento delle mansioni e funzioni previste dal Piano organizzativo gestionale (POG) emergenza Covid-19 adottato dalla azienda
Relazioni funzionali	Responsabile di Progetto terapeutico, Coordinatori strutturali UdO, Medici, Psicologi, Educatori e Operatori residenti, Addetto ai sistemi informativi, Ufficio del Personale
Titoli e qualifiche	Laurea in Psicologia Laurea in Medicina con autorizzazione all'esercizio della psicoterapia
Responsabilità professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Presidia l'adozione delle precauzioni standard e specifiche nell'assistenza a tutti gli utenti e loro monitoraggio (cap. 9 del POG) • Presidia la messa in atto delle disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica della UdO di afferenza (cap. 10 del POG) • Presidia le disposizioni da attivare in caso di contagio (cap. 11 del POG) • Presidia l'applicazione delle disposizioni relative a pulizia e igienizzazione dei locali della UdO di afferenza (cap. 12 del POG) • Presidia la corretta applicazione delle disposizioni relative alla areazione dei locali (cap. 14 del POG) • Presidia l'applicazione delle disposizioni relative all'igiene personale dell'utenza (cap. 15 del POG) • Presidia la corretta applicazione delle disposizioni relative alle visite parenti (cap. 16 del POG) • Presidia la corretta applicazione delle disposizioni in merito ai rientri/permessi a casa degli utenti (cap. 17 del POG) • Presidia la corretta applicazione delle disposizioni in merito alle uscite/ • attività riabilitative esterne (cap. 18 del POG) • Presidia la corretta applicazione delle disposizioni in merito ai trasferimenti tra unità di offerta della Comunità (cap. 19 del POG) • Presidia l'applicazione delle disposizioni sull'accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi, consegna materiali (cap. 21 del POG) • Presidia la completezza e la compilazione (cartacea e/o nel gestionale informatico delle cartelle sociosanitarie) dei registri relativi all'emergenza, come la misurazione giornaliera delle temperature e le refertazioni mediche • Alimenta per la parte di sua competenza il gestionale informatico delle cartelle sociosanitarie fornendo al Comitato se richiesto i dati relativi alla emergenza Covid-19 per la UdO di afferenza

Posizione di Lavoro	Referente emergenza Covid-19 di Unità di Offerta
Responsabilità organizzative	Organizzare e presidiare le mansioni e funzioni previste dal Piano organizzativo gestionale (POG) emergenza Covid-19 adottato dalla azienda
Sviluppo professionale	Frequenza a programmi di formazione e aggiornamento aziendali relativi alla emergenza

27. SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DEI RESIDENTI, DEI PROFESSIONISTI, DEGLI OPERATORI E DEI VISITATORI ECCEZIONALMENTE AUTORIZZATI

L'adeguata sensibilizzazione e formazione dei residenti, dei professionisti, degli operatori e dei visitatori eccezionalmente autorizzati sono fondamentali nella prevenzione e nel controllo dei casi di COVID-19.

È importante organizzare attività di animazione e terapeutico riabilitative per veicolare questi messaggi in modo corretto, prevedendo sempre piccoli gruppi e rispettando la distanza di sicurezza di almeno un metro tra i partecipanti; i metodi devono essere adattati alla realtà locale.

La sensibilizzazione e la formazione devono concentrarsi sul far rispettare le seguenti misure:

- evitare strette di mano, baci e abbracci;
- igiene delle mani, in particolare dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare: lavaggio con acqua e sapone e asciugatura con salvietta monouso, o frizione con soluzione idroalcolica;
- igiene respiratoria: tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti o nella piega del gomito; i fazzoletti dovrebbero essere preferibilmente di carta e dovrebbero essere smaltiti in una pattumiera chiusa;
- mantenersi a distanza di almeno 1 metro;
- utilizzo di mascherina chirurgica in presenza di sintomi di infezione respiratoria acuta, possibilmente con elastici;
- evitare di condividere oggetti con altri residenti, come asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, cibo, etc..

La sensibilizzazione, l'educazione e la formazione dei residenti, dei professionisti, degli operatori e dei visitatori si è basata e si sta basando su sessioni di breve durata (non più di 30 min-1h), e includere esercitazioni pratiche o anche ricreative (ad esempio, dimostrazioni sulle pratiche per l'igiene delle mani e respiratoria, video, ecc.). Queste attività sono e saranno supportate da poster e altri supporti audiovisivi (cartoline, volantini, ecc.). L'utilizzo di social media può anche essere considerato se utile, soprattutto per sensibilizzare i visitatori eccezionalmente autorizzati.

28. PROMEMORIA PER PROMUOVERE I COMPORTAMENTI CORRETTI

Per rafforzare la sensibilizzazione e la formazione del personale, dei residenti, dei professionisti, degli operatori e dei visitatori autorizzati è importante utilizzare promemoria visivi come poster, cartelli, volantini, screen-saver che devono insistere ad esempio sull'igiene delle mani, sul distanziamento sociale e altre precauzioni, nonché sulla necessità di monitorare il proprio buono stato di salute. Inoltre, è importante utilizzare tali strumenti (opuscoli informativi, poster) per informare adeguatamente i familiari sia dell'impossibilità di effettuare visite di cortesia durante l'epidemia sia della necessità di sottoporsi a screening della temperatura e di adottare misure di

protezione, qualora le visite venissero eccezionalmente autorizzate. Messaggi e promemoria visivi possono anche essere diffusi attraverso i social media. L'ISS ha preparato una sezione del proprio sito web dove scaricare documenti tecnici e infografiche.

29. GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI

La gestione dei flussi informativi specifici per emergenza covid-19, richiesti dalle autorità competenti e/o enti esterni è di responsabilità del Responsabile Direzione gestione/Funzionale Udo in qualità del membro del Comitato che Coordina e raccoglie le informazioni dai Referenti covid delle Udo.

Data di approvazione 07/07/2021

Firma per approvazione del Rappresentante Legale


COOP. SOCIALE PROMOZIONE UMANA ONLUS
Via Delle Crociate, 1
20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
P. I. 07341700156

ALLEGATO 1 – SCHEDA DI VALUTAZIONE PER INGRESSO DI FAMILIARI/ VISITATORI

Ha avuto negli ultimi 14 giorni un contatto stretto (specificare in una nota*) con una persona con diagnosi sospetta/probabile/confermata di infezione da coronavirus (COVID-19)?	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Presenta anche solo uno dei seguenti sintomi?	
<input type="checkbox"/> febbre	
<input type="checkbox"/> tosse secca	
<input type="checkbox"/> respiro affannoso/difficoltà respiratorie	
<input type="checkbox"/> dolori muscolari diffusi	
<input type="checkbox"/> mal di testa	
<input type="checkbox"/> raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola)	
<input type="checkbox"/> mal di gola	
<input type="checkbox"/> congiuntivite	
<input type="checkbox"/> diarrea	
<input type="checkbox"/> perdita del senso del gusto (ageusia)	
<input type="checkbox"/> perdita del senso del dell'olfatto (anosmia)	
(*) Nota: _____	
DATI ANAGRAFICI	
Cognome _____	Nome _____
Data di Nascita _____	Luogo di Nascita _____
Comune di Residenza _____	Via _____
Domicilio attuale (se diverso dalla residenza) _____	
Contatto telefonico _____	
Consapevole delle responsabilità penali, nel caso di dichiarazioni mendaci di cui all'Art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445	
Data _____	Firma _____

**ALLEGATO 2 – PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO TRA ENTE GESTORE DELL'UNITA'
D'OFFERTA RESIDENZIALE E FAMILIARI/RAPPRESENTANTI LEGALI/VISITATORI**

PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO
TRA ENTE GESTORE DELL'UNITA' D'OFFERTA RESIDENZIALE
E FAMILIARI/RAPPRESENTANTI LEGALI/VISITATORI

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19

Ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Salute – 08 maggio 2021

“Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale”

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a _____ il _____, e residente in _____ via _____ in qualità di Direttore di Struttura/Responsabile Sanitario/Referente Covid-19 (barrare la voce pertinente) dell'Unità d'Offerta residenziale _____ sita in _____

E

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a _____ il _____, e residente in _____ in qualità di familiare/rappresentante legale (AdS/Tutore/...) /visitatore(barrare la voce pertinente) del sig./sig.ra _____ nato/a _____ il _____, ospite accolto in struttura in data _____

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO INERENTE LO SVOLGIMENTO DIVISITE IN SPAZI ESTERNI/ IN SPAZI AL CHIUSO/ ALL'INTERNO DEL NUCLEO DI DEGENZA DELLA STRUTTURA (barrare la voce pertinente), A FAVORE DELL'OSPITE

sig./sig.ra _____

Le parti dichiarano altresì di aver preso visione dell'Ordinanza del Ministero della Salute emessa il giorno 8 maggio 2021 **“Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale”** e si impegnano ad attenersi **nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2. Resta inteso che, in base all'evoluzione**

dello scenario epidemiologico, le misure adottate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.

In particolare, il familiare/rappresentante legale/visitatore, consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica e che pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta,

DICHIARA

- di essere in possesso di Certificazione Verde COVID-19 di cui all'art. 9 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52;
- di essere stato adeguatamente informato di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per l'accesso e la permanenza nella struttura residenziale;
- di essere a conoscenza che gli accessi devono riguardare di norma non più di 2 visitatori per ospite per visita;
- di essere a conoscenza e di porre in atto le misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio previste dalle normative vigenti, e dei rischi infettivi che possono derivare dalle visite di esterni, in merito agli impegni che devono assumere i visitatori prima dell'ingresso in struttura, durante la permanenza in struttura e dopo il rientro a casa, in particolare:
 - a) effettuare la prenotazione dell'incontro fatte salve situazioni di emergenza clinica/psicologica non prevedibili;
 - b) non presentarsi in struttura nel caso in cui accusino sintomi che potrebbero essere sospetti per una infezione in atto da COVID-19, a titolo di esempio febbre $\geq 37,5^\circ$, difficoltà respiratorie, perdita dell'olfatto o del gusto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea...;
 - c) compilare il questionario all'ingresso in struttura, in cui si forniscono informazioni sul proprio stato di salute e sul rischio di COVID-19;
 - d) dichiarare che nessuno all'interno del proprio nucleo familiare/residenziale è sottoposto alla misura della quarantena ovvero è risultato positivo a COVID-19;
 - e) rispettare le norme igienico-sanitarie per la prevenzione e diffusione da SARS-CoV-2, tra le quali igiene delle mani all'ingresso e all'uscita dalla struttura (lavaggio delle mani/utilizzo di gel idroalcolico), distanziamento sociale, igiene respiratoria e altre regole previste dall'Ente gestore;

- f) evitare assembramenti di persone;
- g) assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra visitatori, estensibile fino a 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare/conviventi;
- h) non introdurre oggetti o alimenti portati da casa se non in accordo con la Direzione di struttura;
- i) attenersi ai percorsi distinti di accesso e di uscita agli spazi interni o esterni della struttura dedicati alla visita;
- j) indossare i dispositivi di protezione individuale(DPI) in base al livello di rischio (almeno mascherina FFP2);
- k) il contatto fisico può avvenire esclusivamente se il visitatore/familiare/rappresentante legale è in possesso della Certificazione Verde COVID-19 e l'ospite è vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi;
- l) dopo il rientro a casa segnalare alla Direzione di struttura l'insorgenza di sintomatologia sospetta per COVID-19 o conferma di COVID-19 nei due giorni successivi alla visita in struttura;

- di essere a conoscenza che in caso di ospite COVID-19 positivo, l'accesso alla stanza di isolamento è prevista da parte di un solo familiare/visitatore e solo in caso di utenti minori o pazienti in fine vita o ospiti a rischio di scempenso psichico;

- di ricevere una regolare informazione da parte del personale della struttura, sulla situazione clinica del proprio congiunto/ ospite e sulle regole relative agli isolamenti e quarantene.

In particolare, **il gestore**,consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica eche pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta,**consapevole degli impegni assunti per il contenimento del rischio infettivo da SARS-CoV-2**

DICHIARA

- di aver fornito puntuale informazione rispetto alle regole di prevenzione e sicurezza per contenere la diffusione del contagio daCOVID-19, di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni e a condividere le scelte assunte in merito agli aspetti organizzativo-strutturali, tramite colloqui/incontri diretti e attraverso altri canali (call conference, sito internet, moduli informativi, poster..);

- di garantire una regolare informazione ai familiari/rappresentanti legali, sulla situazione clinica degli ospiti COVID-19 positivi e COVID-Free, e sulle regole relative agli isolamenti e quarantene;
- di consentire l'accesso a familiari/rappresentanti legali/visitatori in possesso della Certificazione Verde COVID-19 di cui all'art. 9 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52;
- di essere consapevole che il possesso della Certificazione Verde COVID-19 non sostituisce il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio né l'interruzione dei programmi di screening dove previsti;
- di assicurare continuità al sostegno e al supporto affettivo agli ospiti attraverso videochiamate o altre forme di collegamento da remoto;
- di considerare, nella programmazione delle visite, le condizioni dell'ospite (età, fragilità, stato immunitario) e del visitatore, le caratteristiche logistiche della struttura e le mutabili condizioni epidemiologiche della struttura stessa e del territorio;
- di tenere in debita considerazione, nella pianificazione degli accessi, i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell'ospite, oltre ai bisogni psicologici, affettivi, educativi e formativi e le istanze dei familiari/rappresentanti legali/visitatori con riferimento alla sfera relazionale-affettiva;
- di tenere in debita considerazione della presenza di un eventuale focolaio epidemico da COVID-19 con insufficiente controllo all'interno della struttura;
- di garantire una programmazione di accessi lungo tutto l'arco della giornata, compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, con modalità atte ad evitare gli assembramenti;
- di consentire l'accesso a non più di 2 visitatori per ospite per visita, identificati dall'ospite o, in caso di sua incapacità certificata, identificati nella sfera di relazione/affetti dell'ospite stesso e per una durata definita di tempo;
- di vigilare che in caso di ospite COVID-19 positivo, l'accesso alla stanza di isolamento sia prevista da un solo familiare/visitatore e solo se si tratti di utenti minori o pazienti in fine vita o ospiti a rischio di scompenso psichico, nel rispetto dei protocolli anti contagio previsti. Il visitatore dovrà indossare i necessari DPI tra cui FFP2 ed essere adeguatamente formato/supportato circa i comportamenti da assumere (vestizione/svestizione);
- di verificare all'ingresso in struttura, con un questionario apposito (check-list) che i visitatori siano in condizioni di buona salute (limitatamente ai dati sanitari correlabili a COVID-19) e garantire la rilevazione della temperatura con termoscanner;
- di impegnarsi a far firmare il Patto di Condivisione del Rischio al familiare/rappresentante legale/visitatore;
- di conservare il registro degli accessi per almeno 14 giorni;

- di vigilare sul rispetto delle norme igienico-sanitarie per la prevenzione e diffusione da SARS-CoV-2, tra le quali igiene delle mani all'ingresso e all'uscita dalla struttura (lavaggio delle mani/utilizzo di gel idroalcolico), distanziamento sociale, igiene respiratoria e altre regole previste dalle procedure/protocolli anticontagio in uso, evitare assembramenti di persone, assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra visitatori, estensibile fino a 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare/conviventi;
- di evitare che vengano introdotti oggetti o alimenti portati da casa ad eccezione dei casi autorizzati;
- di garantire percorsi distinti di accesso e di uscita agli spazi interni e esterni della struttura dedicati alla visita;
- di vigilare sull'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al livello di rischio, da parte dei familiari/rappresentanti legali/visitatori e degli ospiti (almeno mascherina FFP2);
- di vigilare che il contatto fisico avvenga esclusivamente tra il visitatore/familiare/rappresentante legale in possesso della Certificazione Verde COVID-19 e l'ospite vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi, fatte salve diverse motivate indicazioni;
- di sconsigliare l'accesso ai minori <6anni;
- di favorire e privilegiare sempre gli **incontri in spazi esterni**, qualora le condizioni climatiche siano favorevoli, garantendo se possibile, la separazione tra spazi esterni utilizzabili per le visite e quelli utilizzabili per altre funzioni, avendo cura di garantire la riservatezza dell'incontro;
- di vigilare, in casodi **incontri in spazi al chiuso**, che la visita avvenga preferenzialmente in idonei spazi dedicati, ampi ed arieggiati, nei quali deve essere favorito il ricambio d'aria naturale; verrà esclusa la funzione di ricircolo dell'aria per gli impianti di condizionamento, sarà applicata adeguata procedura di sanificazione di locali e superfici;
- di vigilare, in caso di **visite all'interno del nucleo di degenza**, previste per ospiti in specifiche condizioni psico-fisiche, che l'accesso avvenga nel rispetto del protocollo anti contagio previsto, con utilizzo di idonei DPI coerenti con il livello di rischio (almeno FFP2), da parte di un solo familiare/visitatore o rappresentante legale, qualora nella stanza convivano altri ospiti non vaccinati;
- di promuovere la condivisione con gli utenti del modello delle "Bolle sociali" con l'assunzione di responsabilità nelle condotte da assumere anche al di fuori della struttura, nell'impegno di individuare un numero limitato di visitatori che saranno definiti stabilmente nel tempo;
- di impegnarsi a trasmettere ad ATS le modalità organizzative adottate sulla base delle indicazioni contenute nell'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021, per consentirne la condivisione e le eventuali verifiche e attività di audit e formative/informative.

Si rimanda all'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021, in merito agli aspetti non specificati nel presente Patto di Condivisione del rischio.

La firma del presente Patto di Condivisione del rischio impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia da COVID-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché delle linee guida nazionali e regionali applicabili alle strutture residenziali della rete territoriale.

Il Familiare/Rappresentante Legale/Visitatore

**Il Direttore di Struttura/Responsabile Sanitario/
Referente COVID-19**

**ALLEGATO 3 – PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO TRA ENTE GESTORE DELL'UNITA'
D'OFFERTA RESIDENZIALE E OSPITI/FAMILIARI/RAPPRESENTANTI LEGALI**

PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO
TRA ENTE GESTORE DELL'UNITA' D'OFFERTA RESIDENZIALE
E OSPITI/FAMILIARI/RAPPRESENTANTI LEGALI

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19

Ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Salute – 08 maggio 2021

“Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale”

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a _____ il _____, e residente in _____ via _____ in qualità di Direttore di Struttura /Responsabile Sanitario/Referente Covid-19 (barrare la voce pertinente) dell'Unità d'Offerta residenziale _____ sita in _____,

E

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a _____ il _____, e residente in _____ in qualità di ospite sig./sig.ra _____ nato/a _____ il _____, accolto in struttura in data _____ oppure in qualità di familiare/rappresentante legale (AdS/Tutore/...)(barrare la voce pertinente) del sig./sig.ra _____ nato/a _____ il _____, ospite accolto in struttura in data _____

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO, INERENTE LE USCITE PROGRAMMATE DALLA STRUTTURA /RIENTRI IN FAMIGLIA, RELATIVO

ALL'OSPITE sig./sig.ra _____

Le parti dichiarano altresì di aver preso visione dell'Ordinanza del Ministero della Salute emessa il giorno 8 maggio 2021 **“Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale”** e si impegnano ad attenersi **nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2.**

Resta inteso che, in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico, le misure adottate potranno

essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.

In particolare, l'ospite oppure il familiare/rappresentante legale, consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica e che pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta,

DICHIARA

- di essere consapevole degli impegni assunti in caso di uscita programmata dalla struttura, in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), condivisione delle indicazioni per prevenire il contagio presso la struttura/abitazione accogliente, modalità di sorveglianza sanitaria al rientro in comunità ecc...

- di essere in possesso oppure di non essere in possesso (barrare voce pertinente) di Certificazione Verde COVID-19 di cui all'art. 9 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52;

- di essere stato adeguatamente informato di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per l'uscita programmata dalla struttura e il rientro in famiglia;

- di essere a conoscenza e di porre in atto le misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio previste dalle normative vigenti dei rischi infettivi che possono derivare dall'uscita programmata dalla struttura.

In particolare, **il gestore**, consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica e che pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta, **consapevole degli impegni assunti per il contenimento del rischio infettivo da SARS-CoV-2**

DICHIARA

- di aver fornito puntuale informazione rispetto alle regole di prevenzione e sicurezza per contenere la diffusione del contagio da COVID-19, di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni e a condividere le scelte assunte in merito agli aspetti organizzativo-strutturali, tramite colloqui/incontri diretti e attraverso altri canali (call conference, sito internet, moduli informativi, poster..);

- di essere consapevole che la Certificazione Verde COVID-19 di cui all'art. 9 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 può rappresentare utile strumento di orientamento alla regolamentazione delle uscite

programmate, compatibilmente alla situazione locale e alla specificità di servizi e strutture;

- di essere consapevole che il possesso della Certificazione Verde COVID-19 non sostituisce il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio né l'interruzione dei programmi di screening dove previsti;
- di essere consapevole che in caso si tratti di ospite vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi, fatta salva diversa motivazione da parte del medico, si può favorire una maggiore frequenza delle uscite, se richieste dalla persona o di chi ne ha la rappresentatività legale;
- di essere consapevole che le uscite programmate richiedono una specifica regolamentazione anche in ordine alla stabilità clinica della persona residente e del suo livello di autonomia e fragilità, nonché per esigenze riabilitative, formative/educative;
- di tenere in debita considerazione, nella pianificazione delle uscite, i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell'ospite, oltre ai bisogni psicologici, affettivi, educativi e formativi e le istanze dei familiari/rappresentanti legali/visitatori con riferimento alla sfera relazionale-affettiva;
- di tenere in debita considerazione della presenza di un eventuale focolaio epidemico da COVID-19 con insufficiente controllo all'interno della struttura;
- di impegnarsi a far firmare il Patto di Condivisione del Rischio all'ospite o al familiare/rappresentante legale;
- di vigilare sul rispetto delle norme igienico-sanitarie per la prevenzione e diffusione da SARS-CoV-2, tra le quali igiene delle mani all'ingresso e all'uscita dalla struttura (lavaggio delle mani/utilizzo di gel idroalcolico), igiene respiratoria e altre regole previste dalle procedure/protocolli anticontagio in uso;
- di evitare che vengano introdotti oggetti o alimenti portati da casa ad eccezione dei casi autorizzati;
- di vigilare sull'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al livello di rischio, da parte degli ospiti (almeno mascherina FFP2);
- di promuovere la condivisione con gli utenti del modello delle "Bolle sociali" con l'assunzione di responsabilità nelle condotte da assumere anche al di fuori della struttura, nell'impegno di individuare i soggetti che potranno essere frequentati durante le uscite programmate;
- di impegnarsi a trasmettere ad ATS le modalità organizzative adottate sulla base delle indicazioni contenute nell'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021, per consentirne la condivisione e le eventuali verifiche e attività di audit e formative/informative.

Si rimanda all'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021, in merito agli aspetti non specificati nel presente Patto di Condivisione del rischio.

La firma del presente Patto di Condivisione del rischio impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia da COVID-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché delle linee guida nazionali e regionali applicabili alle strutture residenziali della rete territoriale.

L'Ospite

**Il Direttore di Struttura/Responsabile Sanitario/
Referente COVID-19**

Il Familiare/Rappresentante Legale/Visitatore

**Il Direttore di Struttura/Responsabile Sanitario/
Referente COVID-19**

ALLEGATO 4 – RICHIESTA DI ESECUZIONE DI TEST ANTIGENICO RAPIDO PER L'INGRESSO DI VISITATORI/PARENTI

RICHIESTA DI ESECUZIONE DI TEST ANTIGENICO RAPIDO PER L'INGRESSO DI VISITATORI/FAMILIARI

IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI

ai sensi dell'Ordinanza Ministro della Salute 8/05/2021 di approvazione delle Linee Guida richiamate dall'art. 1 bis L. 28/05/2021 n. 76
(da consegnare al momento dell'esecuzione del test)

Il/la Sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

Documento di Identità _____ N° _____

Nato/a _____ (____) il ____/____/____

residente a _____ (____) in _____ n° _____

richiede l'esecuzione di tampone antigenico rapido per l'identificazione di SARS-CoV-2 a carico del Servizio Sanitario Regionale.

A tal fine, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di avere prenotato per il giorno _____ un accesso, in qualità di visitatore/familiare di ospite/paziente, presso la struttura (indicare il nome della struttura):

_____ con sede in via _____
_____ Comune _____ Prov. _____.

AUTORIZZA

il trattamento dei propri dati personali presenti nella presente dichiarazione ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per i fini propri della presente dichiarazione.

Luogo e data _____

Firma del Dichiarante _____